



COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO

Provincia di Bergamo

Assessorato alle Politiche Familiari e Sociali

Piazza Caduti Patri 2 – 24061 Albano S. A. - BG -
Tel. 035/42.39.236-237 Fax 035/42.39.239 P. Iva - C. F. 00684170160

E-Mail servizi.sociali@comune.albano.bg.it

Indirizzo posta elettronica: postacert@pec.comune.albano.bg.it

Sito internet www.comune.albano.bg.it

CAPITOLATO DI GARA

PER LA SELEZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE PER LA GESTIONE DEL

“SISTEMA DEI SERVIZI INTEGRATI DELL'AREA DELLA DISABILITÀ”

DEL COMUNE DI ALBANO SANT'ALESSANDRO CON UN UNICO FORNITORE

PER LA DURATA DI TRE ANNI.

Durata convenzione: dal 01.09.2019 al 31.08.2022

Ripetizione di servizio analogo: possibile per il periodo dal 01.09.2022 – 31.08.2025

Proroga tecnica : possibile per 6 (sie) mesi dal 31.08.2025

INDICE

Titolo I - Aspetti generali

- Articolo 1 - Descrizione, finalità e obiettivi del sistema integrato
- Articolo 2 - Destinatari
- Articolo 3 - Descrizione del sistema
- Articolo 4 - Il contesto
- Articolo 5 - Caratteristiche del sistema dei servizi integrati dell'area della disabilità
 - 5.1 - Uno sguardo metodologico nuovo
 - 5.2 - La co-responsabilità progettuale
 - 5.3 - L'attenzione alla qualità dei servizi
 - 5.4 - Un team professionale preparato e curato
 - 5.5 - Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi
- Articolo 6 - Ruolo del comune e del soggetto del Terzo Settore

Titolo II - Linee guida per la realizzazione del sistema dei servizi integrati dell'area della disabilità

- Articolo 7 - Servizi e monte ore richiesti
 - 7.A - assistenza educativa scolare
 - 7.B - interventi domiciliari extrascolastici
 - 7.C - progetti di promozione dell'autonomia e accompagnamento al lavoro
 - 7.D - supporto di lavoro con le famiglie
 - 7.E - Interventi educativi di accoglienza diurna e laboratori socio occupazionali
 - 7.F - Il coordinamento di area
 - 7.G - Referente tecnico d'area
 - 7.H - Formazione

Titolo III - Luogo, importo e durata

- Articolo 8 - Luogo / tempi / Modalità di esecuzione dei servizi
- Articolo 9 - Importo / Durata / Ripetizione di servizio analogo / proroga tecnica
- Articolo 10 - Interventi eccezionali ed occasionali
- Articolo 11 - Orari di attuazione dei servizi
- Articolo 12 - Sciopero e/o interruzione del servizio
- Articolo 13 - Clausola sociale

Titolo IV - Obblighi e responsabilità della ditta e dell'appaltatore

- Articolo 14 - Indicatori e standard di qualità / Criteri di valutazione tecnica
- Articolo 15 - obblighi generali
- Articolo 16 - Trattamento dei lavoratori
- Articolo 17 - Rispetto del d.lgs N. 81 DEL 09.04.2008
- Articolo 18 - Rispetto del regolamento U.E. 2016 n. 679
- Articolo 19 - Rispetto della legge n. 68 del 12.03.1999
- Articolo 20 - Sede operativa appaltatore
- Articolo 21 - Formazione e aggiornamento
- Articolo 22 - Contatto con l'equipe comunale
- Articolo 23 - Divieto di cessione del contratto
- Articolo 24 - Riservatezza
- Articolo 25 - Risoluzione anticipata del contratto
- Articolo 26 - Avvalimento
- Articolo 27 - Subappalto
- Articolo 28 -A- Cauzione provvisoria
- Articolo 28 -B - Cauzione definitiva o garanzia fideiussoria

Articolo 29 – Controlli di conformità

Articolo 30 – Penali/Modalità/Procedura d'applicazione

Articolo 31 – Inadempienze contrattuali e risoluzione del contratto

Articolo 32 – Effetti della risoluzione del contratto

Articolo 33 – Dati dell'organizzazione e tracciabilità dei flussi

Articolo 34 – Controversie / trattamento dati / rinvio ad altre norme

Articolo 35 – Adempimenti dopo la selezione

Articolo 36 – Spese Contrattuali e contratto

Articolo 37 – Responsabilità

Articolo 38 – RUP - Responsabile del procedimento- Comune di Albano S.A.

Allegati

- requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione

Art. 1 – Descrizione, finalità e obiettivi del sistema integrato

La presente istruttoria pubblica ha per oggetto la selezione di una ditta per la gestione del " sistema integrato di servizi dell'area della disabilità" del comune di Albano Sant'Alessandro come meglio descritti nei paragrafi successivi.

Il servizio è finalizzato a promuovere i processi di autonomia personale, l'integrazione scolastica , territoriale e lavorativa, lo sviluppo ed il mantenimento delle abilità di soggetti disabili, il sostegno alle loro famiglie e la realizzazione di progetti di vita sostenibili.

Nello specifico:

- massima autonomia possibile correlata alla età ed alla fase della vita del soggetto disabile
- massima integrazione sociale / territoriale possibile del soggetto e del suo nucleo familiare
- sostegno alle famiglie e promozione delle reti di auto/mutuo aiuto
- attivazione di reti territoriali e dell'associazionismo per garantire una maggiore integrazione attraverso progetti da realizzarsi con e sul territorio;
- promozione di alleanze territoriali sul territorio finalizzate alla costruzione di percorsi propedeutici all'inserimento lavorativo

L'appalto è costituito da un unico lotto poiché l'utenza che afferisce ai diversi servizi oggetto del capitolato è persona con disabilità nelle diverse fasi dello sviluppo e della vita, pertanto la gestione da parte di un unico operatore economico è finalizzata a garantire e valorizzare la storia individuale dei singoli utenti nonché la continuità e congruità degli interventi che vengono attivati a supporto degli stessi e delle loro famiglie.

Art . 2- destinatari

Sono destinatari del servizio:

- _ i soggetti disabili o con disturbi dello sviluppo psico-fisico in età prescolare e scolare, fino al completamento del percorso formativo;
- _ i soggetti disabili o con disagio psico-sociale, in età post-obbligo formativo, con possibilità di integrazione nel mondo del lavoro;
- _ i soggetti con gravi disabilità che necessitano di sostegno educativo come supporto alla persona e alla famiglia;
- _ le famiglie dei soggetti disabili

Gli utenti del servizio devono essere residenti sul territorio del Comune di Albano sant'Alessandro ed averne fatto richiesta o essere segnalati dall'ufficio di servizio sociale comunale.

Art. 3 - descrizione del sistema

Il cittadino diversamente abile , richiede un impegno da parte dell'Ente Locale in tutte le fasi della sua vita con una attenzione a porre al centro , prima di tutto , il progetto di vita della persona e l'attenzione alla sua famiglia.

Questo impegno si declina in una diversificazione di interventi e servizi in base all'età ed alle difficoltà presenti nella sfera della autonomia personale. L'aiuto e l'accompagnamento alla persona ed alla famiglia sin dalla prima infanzia , per proseguire, nella sua evoluzione verso l'età adulta richiedono necessariamente il coinvolgimento della comunità locale in tutte le sue articolazioni attraverso un sistema integrato di interventi e servizi come previsti dalle L 104/1992 e L. 328/2000.

Il Comune di Albano Sant'Alessandro nella predisposizione dei servizi integrati a favore della disabilità cerca di costruire un sistema che tenga conto delle aree di bisogno puntando l'attenzione su:

- A. Il servizio di assistenza educativa scolastica;
- B. Interventi domiciliari extrascolastici;
- C. Progetti di promozione dell'autonomia ed accompagnamento al lavoro;
- D. Interventi educativi di accoglienza diurna e laboratori socio occupazionali;
- E. Supporto al lavoro con le famiglie ;
- F. Il coordinamento dell'area;

Art. 4 -Il contesto

Il servizio sociale comunale di Albano Sant'Alessandro si caratterizza per una progettazione integrata dell'area dei servizi rivolti alla persona nel corso della sua esistenza e per una attenzione alla comunità locale quale rete che accompagna, sostiene e promuove i percorsi di vita delle persone che abitano il territorio.

Nell'ultimo ventennio ,il Comune, ha investito consistenti risorse economiche e professionali nell'area della disabilità partendo dalla considerazione che le politiche sociali a favore delle persone disabili e delle loro famiglie devono essere attente a favorire la crescita armoniosa della persona disabile nella sua globalità, intesa come portatrice di risorse e di caratteristiche peculiari che devono essere valorizzate.

Tutto ciò partendo dalla scelta etica e metodologica di porre al centro del sistema la persona con la propria dignità e con il proprio diritto a rimanere nella comunità a cui appartiene, a contatto con le proprie reti familiari e sociali.

"La persona al centro" non solo oggetto del sistema di prestazioni e risposte ma soggetto che collabora, partecipa, sceglie il processo di inclusione sociale, anche laddove la gravità della compromissione del quadro clinico o comportamentale sia di notevole entità.

Questa premessa ha portato alla costruzione di una rete di servizi che operano concentrandosi in modo particolare sull' accoglimento della domanda e l'intervento sul singolo.

Il centro del sistema di offerta fino ad ora realizzato è rappresentato dal servizio di assistenza educativa scolastica rivolto ai minori con disabilità fisica e /o psichica e/o in condizioni di svantaggio e finalizzato a dare attuazione al principio dell'inclusione scolastica e sociale degli studenti ,a consentire loro di esprimere al meglio le proprie abilità e potenzialità ,a costruire progetti territoriali e domiciliari.

Appare necessario, oggi, ri-definire i servizi, ri-conducibili ad un proprio inquadramento teorico-metodologico al fine di consentire una migliore riconoscibilità e tracciabilità di obiettivi, azioni, tempi e risorse impiegate.

Diventa ancor più necessario estendere la platea dei soggetti e degli ambiti, uscire dal diritto allo studio e aprire uno sguardo a ciò che accade dopo per non lasciare le promesse scolastiche abbandonate ma costruire percorsi inclusivi territoriali e lavorativi.

Art. 5 – Caratteristiche del sistema dei servizi integrati dell'area della disabilità

5.1 Uno sguardo metodologico nuovo

Il continuo aumento di segnalazioni da parte dei servizi specialistici, la mancanza di sbocchi lavorativi per i ragazzi che concludono il percorso scolastico superiore, l'assenza di servizi intermedi per la promozione dell'autonomia, costringe ad un ripensamento del sistema basato sul meccanismo "domanda/offerta" per puntare ad una modalità di presa in carico più condivisa con la comunità locale e gli Enti partner territoriali , che favorisca lo sviluppo di percorsi innovativi / sperimentali / flessibili, da co-costruire e condividere tra famiglie e realtà presenti sul territorio con le associazioni, le cooperative, le imprese.

Tutto ciò al fine di assicurare alla persona con disabilità la risposta più adeguata a soddisfare il suo bisogno all'interno di un quadro complessivo .

Potremmo definire questo, uno sguardo ecologico, che parte dalla persona , guarda al suo ambiente e tiene conto della sostenibilità.

Un approccio di "assistenza circolare" che attribuisce all' Ente Locale , un ruolo di forte presidio e regia tecnico e politico per facilitare processi di co- responsabilizzazione nella costruzione della risposta e di ri-messa in circolo di energie e risorse.

5.2 La co-responsabilità progettuale

Per questi motivi, il progetto per la gestione dei servizi integrati dell'area della disabilità che verrà presentato dovrà basarsi su alcune linee metodologiche fondamentali:

- Dare centralità al progetto di vita della persona
- Costruire con la persona e con la sua famiglia una collaborazione progettuale
- Mantenere una unitarietà tra gli interventi rivolti alla disabilità nelle diverse fasi della vita
- Integrare gli interventi rivolti alla disabilità con gli altri interventi / progetti dell'area servizi alla persona ,
- Collaborare alla costruzione della rete sociale
- Collaborare con i progetti educativi territoriali
- sperimentare percorsi di presa in carico innovativi
- reperire risorse economiche alternative ai fondi comunali messi a disposizione
- reperire risorse non economiche per cercare risposte ai bisogni
- costruire forme di corresponsabilità all'interno del territorio
- pensare a progetti sostenibili

5.3 L'attenzione alla qualità dei servizi

L'evoluzione del contesto e il cambiamento della domanda deve produrre una evoluzione del quadro dei servizi e della loro capacità di rispondere ai quesiti posti dai cittadini , dalle famiglie e dai territori attraverso una sempre maggiore capacità di analisi della complessità e con una flessibilità e pluralità di modelli di intervento.

L'ascolto del bisogno non deve produrre come esito un sistema " domanda/risposta" ma innescare un processo che, coinvolge la persona ,la sua famiglia ,la comunità, e le rende risorsa , deve produrre un sistema di condivisione e costruzione di significati e percorsi da compiere insieme e che abbiano una ricaduta per altri in termini di esperienza, di valore e di conoscenza.

L'esperienza di uno deve divenire possibilità per altri .

La ditta dovrà fornire strumenti di verifica dei servizi resi al fine di migliorare , in itinere , la qualità.

5.4 Un team professionale preparato e curato

Il personale proposto per il servizio oggetto dell'appalto dovrà essere formato ad operare all'interno dei territori .

Dovrà essere data priorità nell'individuazione a figure che abbiano lavorato in ambiti territoriali, svolto attività di accompagnamento all'autonomia , svolto attività di integrazione con altri servizi.

Viene richiesta una azione da parte della ditta di accompagnamento nei confronti degli operatori.

La ditta dovrà garantire la costituzione di un TEAM integrato di operatori che si scambino , si integrino e si sostituiscano sui diversi servizi per agevolare il minimo possibile di torn over, il massimo scambio di saperi e di competenze

Il coordinatore deve essere unico su tutta l'area .

5.5 Economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi

In ragione della sempre crescente contrazione delle risorse disponibili, ci si prefigge di operare mediante

- il rispetto dei protocolli approvati dall'amministrazione comunale con la scuola dell'infanzia e con l'istituto comprensivo relativamente all'assistenza scolare e alla figura dell'assistente educatore
- l'attivazione di percorsi innovativi – sperimentali – flessibili –
- la modalità di lavoro in gruppo

- l'attivazione di risorse del territorio e di reti territoriali
- di risorse della comunità locale
- la ricerca di risorse esterne al presente bando
- la adozione di modalità di ottimizzazione e la razionalizzazione dei processi organizzativi al fine di raggiungere una reale economicità, efficienza ed efficacia nella gestione dei servizi.

Art. 6 - Ruolo del Comune e del soggetto del Terzo Settore

Date le premesse, oggi non è più possibile rispondere ai bisogni con interventi parcellizzati ma diventa sempre più necessario pensare a un servizio sociale che ragioni in forma integrata con tutte le risorse presenti sul territorio ed i partner che intendano proporsi per realizzare un sistema integrato di interventi e servizi capaci di rispondere in modo adeguato al bisogno di sicurezza sociale dei soggetti fragili presenti sul territorio.

Il sistema concepito cerca di comprendere tutti questi aspetti in un quadro che vede il servizio sociale comunale esercitare una funzione di stimolo e regia all'interno di una co-progettazione con il terzo settore e un coinvolgimento attivo delle associazioni del locali.

Il Comune e il soggetto del Terzo Settore aggiudicatario concorrono con la propria competenza e professionalità alla realizzazione del servizio affidato

Per la gestione del servizio Il Soggetto aggiudicatario metterà a disposizione il seguente personale:

- Operatori o figure coinvolte, adeguatamente inquadrati-aggiornati-addestrati-formati (secondo le qualifiche professionali richieste, riconosciute per legge), al fine di garantire piena esecuzione alle finalità dei servizi e completa realizzazione degli interventi richiesti. La formazione del personale dovrà inoltre essere specifica e relativa a quanto previsto dal D.Lgs n. 81/08 "Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro" con s.m.i.
- Il personale in carico al soggetto aggiudicatario, dovrà essere "formato" con attestati di antincendio, rischio basso e primo soccorso. La documentazione attestante la formazione dovrà essere consegnata in copia in sede di aggiudicazione di gara.
- un coordinatore che si confronterà con il responsabile del servizio sui progetti, costruirà relazioni con gli interlocutori del territorio, implementerà le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi per dare completa esecuzione del piano di lavoro stabilito e concordato, provvedere alla tempestiva sostituzione dei propri operatori in caso di assenza o di inidoneità immediate e tempestive per non causare interruzioni del servizio o modifiche al piano di lavoro stesso. La sua figura è considerata indispensabile per la gestione e l'organizzazione degli interventi e per le funzioni di raccordo con l'A.C.
- Le diverse figure professionali utilizzate ed il coordinatore dovranno essere elencati e i curricula dovranno essere consegnati in fase di concorso per l'aggiudicazione (con tutti gli attestati come sopra indicati) (vedere criteri) all'A.C., non in tempi successivi.
- In caso di subentro la nuova ditta sarà tenuta a mantenere il livello occupazionale della gestione precedente, in particolare dovrà assumere gli stessi addetti che operavano alle dipendenze del precedente gestore al fine di garantire continuità ed efficienza al servizio.
- L'organico impiegato per l'espletamento dei servizi dovrà avere continuità sulla durata del contratto, fatte salve eventuali variazioni concretamente motivate e comunicate all'Amministrazione Comunale.
- il personale assente dovrà essere sostituito in tempi immediati e i nominativi dei sostituti dovranno essere comunicati al personale dell'area sociale.
Il "turn over" dovrà essere limitato il più possibile.

Inoltre la ditta :

- fornisce le prestazioni educativo – socio - assistenziali e psicologiche oggetto del presente appalto;
- seleziona il personale da impiegare nell'esecuzione del servizio, secondo specifici requisiti (possesso del titolo di studio richiesto, caratteristiche professionali, esperienze pregresse, etc.), garantendo la continuità, l'efficacia e l'efficienza degli interventi (sostituzione del personale in caso di assenza o inidoneità);
- svolge l'attività di coordinamento organizzativo ed educativo del personale, organizza regolari iniziative formative, di aggiornamento e di riqualificazione per i propri operatori, tenendo conto delle diverse funzioni svolte dagli stessi nell'esecuzione del servizio e dei bisogni del territorio;
- garantisce la supervisione psicologica;
- collabora con il Servizio Sociale comunale alla programmazione generale dei servizi;
- collabora con il suddetto Servizio nelle fasi di definizione e di verifica dei progetti individualizzati a favore dei singoli utenti;
- effettua la verifica dei servizi, presentando periodicamente al Comune la documentazione tecnico-amministrativa contenente i dati quali-quantitativi inerenti gli interventi realizzati;
- effettua la verifica della corrispondenza del servizio effettivamente erogato con quanto previsto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;
- mette a disposizione un proprio rappresentante, professionalmente qualificato dal punto di vista educativo e progettuale, con la funzione di Referente Tecnico d'area per assicurare il collegamento con l'Amministrazione comunale mediante incontri periodici di progettazione e verifica dell'andamento complessivo dell'appalto.
- è tenuta all'osservanza del regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali N° 679/2016 : gli operatori della Ditta aggiudicataria addetti al servizio sono considerati a tutti gli effetti incaricati al trattamento dei dati personali in possesso del Comune e rilasciati nei limiti di ciò che viene ritenuto necessario per la corretta esecuzione del servizio.

Il Comune, attraverso l'ufficio di servizio sociale:

- cura la programmazione generale dei servizi, con particolare attenzione a realizzare la rispondenza tra le prestazioni offerte e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili;
- esercita le funzioni di coordinamento generale dei servizi nel loro complesso, garantendo il necessario raccordo tra le funzioni svolte dal servizio sociale comunale e quelle affidate alla Ditta aggiudicatrice incaricata della gestione;
- vigila sull'esecuzione dell'appalto, verifica la rispondenza delle prestazioni fornite dalla Ditta aggiudicatrice rispetto a quanto richiesto dal presente Capitolato Speciale d'Appalto ed attua il controllo e la verifica dei risultati conseguiti;
- regola l'accesso ai servizi sulla base della valutazione effettuata dal servizio sociale comunale, anche in collaborazione con i servizi specialistici di riferimento e le istituzioni del territorio, e secondo le indicazioni e le direttive generali impartite dall'Amministrazione Comunale.

Art. 7 - Servizi e monte ore richiesti

A) assistenza educativa scolare

Come definito dalle linee guida di Regione Lombardia approvate con [D.G.R. n. X/6832del 30/06/2017](#) e pubblicate sul B.U.R.L. n.27 del 5 luglio 2017

Le prestazioni di assistenza educativa scolastica è erogata ai soggetti di cui all'art. 3 in forma personalizzata o in gruppo sulla base del progetto di intervento.

Il servizio di assistenza educativa per l'autonomia personale e la comunicazione, effettuato in collaborazione con le istituzioni educative, scolastiche e formative, prevede tutte le prestazioni dirette a promuovere le potenzialità di crescita della persona con particolare riferimento ai bisogni di relazione, apprendimento, comunicazione, socializzazione, mobilità, igiene personale e alimentazione.

- 1) Si evidenzia che l'intervento educativo a favore di soggetti disabili in età scolare rappresenta una parte del sistema di offerta a favore dell'handicap rivolto alla persona ed al suo ambiente circostante, con l'obiettivo di creare le condizioni che consentano il miglior grado di realizzazione del soggetto in rapporto alle competenze e alle capacità dello stesso.
- 2) Il servizio dovrà rendere possibile lo spazio ludico, motorio e creativo dei disabili per favorire il processo d'integrazione scolastica.
- 3) Il servizio dovrà puntare a non frantumare l'intervento sul disabile agendo in rapporto di collaborazione positiva con le altre strutture operanti nello stesso ambito e sullo stesso soggetto.
- 4) Poiché il servizio ha una finalità mirata a garantire il diritto all'istruzione e l'integrazione scolastica, esso non va confuso con l'assistenza educativa domiciliare all'handicap che richiede un proprio approfondimento o con altre tipologie di servizio.

Destinatari

Ai sensi di quanto disposto dall'art.13 – Comma 3 – della Legge n. 104/92. Il servizio è effettuato in favore di soggetti disabili residenti nel Comune di Albano S. Alessandro, accertati ai sensi dell'art.4 della Legge n. 104/92, finalizzato all'integrazione scolastica e sociale, a garanzia del diritto all'istruzione nelle scuole di ogni ordine e grado, pubbliche o paritarie, se necessario a partire dall'inserimento all'asilo nido attraverso l'affiancamento di un assistente educatore nel corso dell'anno scolastico

Personale

Per l'assistenza educativa scolastica l'affidatario dovrà essere dotato di personale in possesso di uno dei seguenti titoli, fatto salvo il personale uscente dal precedente appalto:

- diploma di abilitazione di maturità ad indirizzo sociale, pedagogico e educativo o laureato/laureando negli stessi indirizzi;

L'assistente educatore deve essere inquadrato almeno al livello C1, se trattasi di cooperative sociali, o ad un livello equivalente in caso di altri soggetti aggiudicatari, così come previsto dalle normative contrattuali nazionali e provinciali, fatti salvi comunque livelli e anzianità maturati in precedenti contratti.

L'operatore per l'assistenza e l'autonomia personale svolge le seguenti prestazioni:

- Nel limite delle proprie competenze e sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti, collabora con gli insegnanti e il personale della scuola per l'effettiva partecipazione dell'alunno in situazione di handicap a tutte le attività scolastiche, ricreative e formative previste dal Piano dell'Offerta Formativa;
- Nell'ambito della realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati, l'operatore accompagna l'alunno in situazione di handicap, nelle uscite e nelle attività programmate e autorizzate dove non sia eventualmente prevista la presenza dell'insegnante, avendo cura di attuare le azioni e le strategie concordate per il raggiungimento degli obiettivi condivisi e definiti soprattutto nell'ambito dell'autonomia personale, delle competenze sociali e della fruizione del territorio e delle sue strutture;
- Collabora, in aula o nei laboratori, con l'insegnante nelle attività e nelle situazioni che richiedano un supporto pratico funzionale ma anche socio-relazionale e/o di facilitazione, operando, su indicazione precisa, anche sul piano didattico;
- Presenza ai momenti di recupero funzionale, collaborando con i terapeuti perché gli interventi semplici siano correttamente continuati anche al di fuori della presenza del tecnico e su precisazione dello stesso;
- Affianca l'alunno in situazione di handicap nelle attività finalizzate all'igiene della propria persona attuando, ove possibile, forme educative che consentano il recupero e/o la conquista dell'autonomia;
- Collabora con i competenti Organi Collegiali della scuola e con i terapeuti della riabilitazione all'individuazione del materiale didattico e degli eventuali ausili necessari alla creazione delle migliori condizioni per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni in situazione di handicap;
- Partecipa alle attività di programmazione e di verifica con gli insegnanti, singolarmente e/o riuniti negli Organi Collegiali, con i referenti delle strutture medico-sanitarie e con i servizi territoriali. Partecipa, inoltre, alle sedute del Collegio Docenti nelle quali siano previsti all'o.d.g. temi e problematiche direttamente connessi agli alunni in difficoltà, nonché agli incontri della Commissione Handicap e dei Gruppi di Lavoro Handicap istituiti nelle scuole autonome ai sensi della L. 104/92;
- Partecipa alla stesura del Piano Educativo Individualizzato contribuendo, secondo le proprie competenze, all'individuazione delle potenzialità, degli obiettivi, delle strategie/metodologie, dei momenti di verifica;
- In base a quanto previsto nel Piano Educativo Individualizzato, redige annualmente una relazione sul caso affidato e fornisce all'Ufficio di Servizio Sociale tutte le informazioni utili alla programmazione del servizio;
- Collabora, nelle forme e nei tempi concordati con l'Ufficio di Servizio Sociale, visti i progetti particolari, alla realizzazione di iniziative e attività con cui la scuola e i servizi territoriali mirano, congiuntamente, all'integrazione dell'alunno in situazione di handicap in altre strutture del territorio.
- partecipare alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) dell'alunno insieme alla Scuola e alla famiglia
- attuare e monitorare il Progetto Educativo Individualizzato dell'alunno, al fine di contribuire all'accrescimento delle autonomie personali, delle competenze scolastiche e delle abilità sociali
- permettere all'alunno di acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, capacità o limiti in relazione al processo di apprendimento, all'interno del percorso di integrazione scolastica e sociale
- sostenere l'alunno nel riconoscimento della propria identità di ruolo all'interno del contesto scuola, con i propri diritti e doveri

- rendersi disponibile, insieme alla scuola, in termini di risorsa e competenze per azioni finalizzate allo sviluppo della cultura e del processo di accoglienza delle situazioni di svantaggio e disagio

Attività non spettanti ad un assistente educatore:

- Accompagnare l'alunno in casi di malore al pronto soccorso, azione che è di pertinenza dell'insegnante, fatta salva l'autorizzazione concessa da genitori, Comune e Dirigente Scolastico;
- Reperire e predisporre il materiale didattico da somministrare all'alunno, se non indicato e/o condiviso con il team docenti;
- Uscire sul territorio da solo con l'alunno qualora non autorizzato e non previsto nel PEI;
- Assistere altri alunni, non attribuiti ad egli dal Comune se non previsto da apposito protocollo tra gli Enti ;
- Supplire all'assenza di altro personale scolastico o di altro Ente;
- Attuare prestazioni di carattere sanitario se non quanto previsto dalla normativa di legge;
- Pulire gli ambienti, salvo il normale riordino dopo un'attività;
- Costruire rapporti individuali con i genitori non funzionali al PEI.
- Sostituire personale didattico.

Luogo di svolgimento

Il servizio di assistenza educativa scolastica si realizza essenzialmente all'interno dell'organizzazione dell'orario scolastico, sia in ambienti interni all'istituto comprensivo o esterni ad esso (territorio, famiglia, altre agenzie educative o socio assistenziali, imprese ecc) purchè previsto dal PEI.

L'assistenza educativa si concretizza come un servizio reso alla persona disabile nella scuola, in famiglia, nel territorio, secondo gli obiettivi stabiliti nel PEI e finalizzati al progetto di vita che famiglia, scuola, servizio sociale, servizi educativi e specialistici, si impegnano a costruire secondo un approccio integrato.

Gli interventi che esulano l'orario scolastico, devono rientrare in un altro servizio specifico di "interventi domiciliari extrascolastici".

Il servizio di assistenza di educativa scolare è previsto al domicilio in casi specifici per problemi sanitari che richiedono una lunga assenza da scuola dell'alunno (oltre i sei giorni con presentazione documentazione sanitaria e previa valutazione del servizio sociale)

Rientra nell'attività di AES il CENTRO RICREATIVO ESTIVO inteso come attività educativa di proseguimento dell'attività didattica. Il monte ore previsto per questa attività è di 500 ore totali.

Sarà possibile attingere al monte ore dell'assistenza scolare dedicata alla scuola in caso di fabbisogno ulteriore qualora siano presenti esuberanti di ore

Metodologia

Il servizio si svolge attraverso l'affiancamento di un assistente educatore all'interno del contesto scolastico o territoriale con azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formalizzati nel PEI .

La relazione è lo strumento fondamentale del lavoro del personale addetto , il quale interviene a sostegno delle autonomie personali e delle relazioni personali del soggetto affidato . In relazione al progetto educativo individualizzato, il supporto, che generalmente si configura come intervento individuale in ambito scolastico, può in alcuni casi particolari essere inteso come intervento socio-educativo di gruppo . In considerazione della natura educativa delle prestazioni in cui si sostanziano gli interventi da erogare, restano di competenza degli Istituti scolastici il raggiungimento degli obiettivi didattici e l'assistenza di base, relativamente ai quali gli stessi provvederanno ad organizzarsi con proprio personale o altre figure di riferimento e appositamente designate, così come previsto dalla normativa di riferimento. E' necessario che l'intervento di assistenza socio-educativa scolastica preveda una progettualità integrata ai fini del raggiungimento e realizzazione del progetto educativo individualizzato.

Generalmente l' intervento educativo di gruppo consiste nell'individuazione di più persone per cui possono essere definiti obiettivi simili e condivisi, che possono essere perseguiti in maniera più efficace ed efficiente con tale modalità. La finalità principale di questi progetti è quella di

migliorare le autonomie personali e le competenze sociali delle persone in carico. Tali attività possono essere svolte a scuola, al domicilio, in contesti socializzanti e in laboratori presenti sul territorio con finalità occupazionali a basso livello di intensità assistenziale / educativa.

Per specifici interventi educativi, non si esclude il coinvolgimento di volontari ed affidatari adeguatamente formati e supportati dagli operatori di riferimento.

Rispetto all'assistenza educativa questa modalità è particolarmente significativa nel lavoro con i bimbi più piccoli e prescelta come metodologia da seguire nella scuola dell'infanzia. A tal fine si richiama il protocollo con la scuola dell'infanzia " Lucia Brasi".

Per l'assistenza educativa il territorio è risorsa: la persona disabile trova senso e opportunità educative nella relazione con il suo mondo vitale. L'assistente educatore deve sapere guardare alla persona nella sua globalità e divenire soggetto-ponte tra esigenze/possibilità di integrazione del soggetto e le risorse presenti nel suo territorio di appartenenza.

Il progetto educativo individualizzato potrà pertanto prevedere attività extrascolastiche territoriali finalizzate a migliorare le competenze sociali dell'utente. Le ore dell'operatore per tali attività rientreranno nel monte ore settimanale assegnato all'assistenza educativa scolastica all'interno dell'orario scolastico previa programmazione congiunta con la dirigenza dell'Istituto comprensivo.

Turn over

Alla luce di quanto sopra esposto, dovrà essere garantita, nei limiti del possibile, la continuità educativa dell'operatore e dovrà essere evitato un turn over di personale sul servizio.

Entro l'inizio di ogni anno scolastico verranno concordati gli orari di svolgimento del servizio, il numero di educatori assegnati e il monte ore necessario.

In caso di assenza non preventivamente comunicata del minore dalla scuola, dall'assistente educatore verrà riconosciuto il compenso orario solamente per il primo giorno. In questo caso l'operatore dovrà rimanere a disposizione della struttura scolastica a supporto di altre situazioni di disabilità e/o in altre attività di collaborazione promosse dai docenti, secondo le indicazioni dell'équipe comunale.

In caso di assenza del minore dalla scuola per un periodo superiore a n.6 (sei) giorni, l'assistente educatore potrà svolgere la sua attività presso il domicilio del minore affidatogli, previo valutazione espressa dal Servizio Sociale. Ad ogni assistente educatore sono riconosciute le ore di programmazione previste all'interno del monte ore settimanale assegnato, da destinarsi alla programmazione didattica e/o ad incontri di altro tipo, in funzione delle esigenze dei minori e secondo le indicazioni del Comune. Si riconosce mezz'ora a settimana per ogni assistente educatore per 33 settimane annue .

Sono a carico della Ditta, senza oneri a carico dell'amministrazione comunale, le ore che ogni assistente educatore utilizzerà per il coordinamento e la verifica .

Quadro riepilogativo:

Operatore	Ore Annue	Costo Orario	Costo Annuo
Assistente educatore scolastico	15.400	20.20 iva esclusa	311.080,00 iva esclusa
CRE assistente educatore	375	20.20 iva esclusa	7.575,00 iva esclusa
Totale	15.775		318.655,00 iva esclusa

Eventuale ore di fabbisogno integrativo per il servizio CRE (Assistente Educatore) potranno essere attinte dal monte ore dall'Assistente Educatore Scolare solo su indicazione della Responsabile del Servizio.

B) interventi domiciliari extrascolastici

Il servizio di assistenza educativa domiciliare e territoriale extrascolastica prevede prestazioni ed attività dirette a promuovere l'acquisizione, lo sviluppo e l'integrazione di competenze personali e sociali in funzione dell'autonomia della persona, della partecipazione alla vita sociale

L'intervento si propone, inoltre, come sostegno al nucleo familiare anche al fine di evitare o ritardare il ricorso a strutture residenziali.

I progetti extrascolastici e territoriali hanno la finalità di favorire l'inclusione e l'integrazione dei soggetti disabili in ambiti ricreativi, sportivi, culturali ed espressivi, attraverso esperienze diversificate ed articolate in differenti contesti .

Tutti i servizi favoriscono, con forme diverse, momenti di partecipazione, confronto e condivisione individuale e/o di gruppo con i familiari degli utenti.

Nello specifico finalità del servizio sono:

- Consentire la permanenza del soggetto disabile nel normale contesto di vita e presso il proprio domicilio, riducendo le esigenze di ricorso a strutture residenziali;
- Migliorare la qualità di vita della persona disabile sia all'interno del contesto familiare che all'esterno;
- Favorire l'integrazione sociale della persona disabile e l'ampliamento della sua sfera di relazioni;
- Offrire alla famiglia momenti ed occasioni di sollievo dalle incombenze di cura nei confronti della persona disabile.
- Obiettivi del servizio sono:
- Formulare letture di valutazione delle caratteristiche di soggetti poco noti per effettuare interventi di orientamento sulla rete dei servizi;
- Formulare letture di valutazione delle caratteristiche di soggetti già noti ai servizi comunali e già inseriti in altri servizi alla persona, ma che necessitano di un intervento di riprogettazione a causa dei sopravvenuti mutamenti della situazione personale e/o familiare;
- Sostenere al nucleo familiare nello svolgimento della funzione educativa, in quelle situazioni in cui vi siano fragilità e difficoltà nell'esercizio della funzione genitoriale;
- Sviluppare e mantenimento delle autonomie personali sia all'interno delle mura domestiche che sul territorio;
- Agganciare le realtà del territorio, nell'ottica dell'integrazione sociale, in quelle situazioni in cui vi siano reti naturali carenti e difficoltà del soggetto e/o della famiglia nell'inserimento in contesti di socializzazione.

L'intervento dell'assistente educatore e dell'educatore non devono essere intesi come proseguimento dell'attività didattica né come sostegno compiti

Metodologia

Gli interventi educativi extrascolastici sono strutturati ed organizzati sulla base del progetto di vita del soggetto

e tradotti all'interno di un PEI nel quale sono declinati gli obiettivi da realizzare , integrati a livello socio sanitario e concordati con le équipes specialistiche di riferimento (NPI- CPS-scuola) concordati.

Essi devono prevedere:

- condivisione della mission e degli obiettivi del servizio
- progettazione partecipata dell'intervento tra servizi sociali, sanitari, famiglia, scuola, altri partners

- definizione del monte ore individualizzato
- individuazione dell'operatore
- presentazione del progetto e del destinatario da parte del servizio socio-sanitario referente
- comunicazione a tutti gli attori coinvolti e avvio del servizio
- monitoraggio e verifica del progetto educativo
- incontri periodici tra referente del progetto e operatore
- incontri periodici tra referente del progetto e famiglia
- gruppi di lavoro a livello scolastico e/o con servizi
- consulenze all'operatore per le situazioni più complesse
- documentazione dell'intervento
- monitoraggio
- verifica del servizio

La formulazione e l'attuazione dei progetti deve garantire il principio della intenzionalità, della globalità e della continuità educativa.

Personale

Per il lavoro territoriale e di sviluppo di comunità l'affidatario dovrà essere dotato di personale in possesso di uno dei seguenti titoli, fatto salvo il personale uscente dal precedente appalto:

- Laurea in Scienze delle' Educazione o della Formazione o equipollente;

Sedi

In relazione al progetto educativo personalizzato possono essere previste attività che richiedono la mobilità sul territorio mediante mezzi pubblici, mezzi del committente e mezzi dell'affidataria.

La pianificazione delle attività sarà effettuata dall'Ufficio di Servizio Sociale in collaborazione con il referente dell'aggiudicataria.

Il servizio viene svolto nelle sedi operanti nel territorio del Comune di Albano Sant'Alessandro e della Provincia ritenute opportune rispetto alle finalità stabilite nel PEI concordate con il coordinatore comunale dei servizi per le disabilità . si citano ad es:

- sedi formative e scolastiche
- sedi aziendali
- sedi individuate per stage formativi e progetti di alternanza scuola-lavoro
- altre sedi previste nel progetto personalizzato
- a domicilio dell'utente e nei luoghi di vita e relazione
- presso strutture e servizi con funzioni educative, riabilitative, ricreative e di aggregazione,
- luoghi di incontro formali e informali, compreso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico e privato
- presso enti pubblici e privati dove è possibile attivare esperienze di integrazione lavoro

Le ore di programmazione sono a carico della ditta
si considerano 48 settimane per anno

Quadro riepilogativo:

Operatore	Ore settimanali	Ore Annue	Costo Orario	Costo Annuo
Educatore professionale	4	192	23.00 iva esclusa	4.416,00 iva esclusa
Totale				4.416,00 iva esclusa

**C) Progetti di promozione dell'autonomia e accompagnamento al lavoro servizio
senza costi e che deve rientrare nel lavoro del coordinamento di area.**

L'ufficio di servizio sociale ha attivato una "alleanza territoriale per il lavoro" a cui sta collaborando il SIL dell'Ambito territoriale di Seriate orientata a costruire una rete di collaborazioni territoriali che permetta la realizzazione dell'obiettivo di sopra enunciato ed il reperimento delle risorse necessarie

L'aggiudicatario dovrà collaborare e mettere a disposizione il proprio personale per il raggiungimento dell'obiettivo costruendo forme di alleanza territoriale per il lavoro attraverso la collaborazione di tutti i partner possibili sul territorio.

La figura professionale prevista è quella del coordinatore d'area.

Metodologia

Per questo tipo di lavoro è richiesta un'attenzione particolare alle reti territoriali. Il coordinatore d'area dovrà costruire connessioni e collaborazioni con i rappresentanti delle aziende e del commercio, costruire partenariati e sinergie con le associazioni e con quella parte della comunità locale che intenda porsi al fianco dei suoi concittadini più fragili.

Si tratta di fare un lavoro di ricerca e di connessione tipico del lavoro di rete.

Si dovranno cercare partner, risorse e sponsorizzazioni per finanziare i tirocini, le assicurazioni ed i PRR.

L'aggiudicatario dovrà prevedere nella propria offerta forme di fundraising per ridurre i costi a carico degli enti ospitanti e per riconoscere forme incentivanti ai soggetti inseriti

Sedi

Il servizio viene svolto nelle sedi operanti nel territorio del Comune di Albano Sant'Alessandro e della Provincia ritenute opportune rispetto alle finalità del progetto:

- sedi aziendali
- sedi individuate per stage formativi e progetti di alternanza scuola-lavoro
- altre sedi previste nel progetto personalizzato
- territorio

Quadro riepilogativo:

Operatore	Ore settimanali	Ore Annue	Costo Orario I.E.	Costo Annuo
Ricerca aziendale e mappatura territoriale In capo al coordinatore d'area	/	20	//////////	Rientra nel monte ore coordinatore
Riunioni /attività di territorio In capo al coordinatore d'area	/	20	//////////	Rientra nel monte ore coordinatore
totale	/	40		

D) Supporto al lavoro con le famiglie

Servizio senza costi che deve rientrare nel lavoro del coordinatore d'area

La famiglia della persona con disabilità è un luogo in cui si sviluppa un alto livello di bisogno ed in cui è altrettanto alto il potenziale di risorsa. Questo binomio: bisogno/risorsa costituisce il fulcro su cui organizzare l'intervento a favore del soggetto disabile e del suo nucleo familiare al fine di porli, entrambi, in grado di fronteggiare ed eventualmente risolvere il proprio bisogno.

Per questo motivo da circa un anno, l'ufficio di servizio sociale ha attivato un gruppo di AUTO-MUTUO-AIUTO condotto dalla responsabile del servizio e dal coordinatore della cooperativa avente le seguenti finalità:

sostegno

- supporto al nucleo familiare
- sviluppo di una rete di relazioni di aiuto
- scambio di relazioni di aiuto/vicinato tra le persone che si trovano a vivere una comune situazione
- crescita dell'autostima e senso di autoefficacia

Metodologia

Incontri mensili di due ore e mezza ciascuno di incontro tra e con i familiari

Si chiede alla ditta di mettere a disposizione il proprio coordinatore per tale funzione

Obiettivo per il prossimo biennio :attivare un secondo gruppo di genitori della scuola dell'infanzia .

Figura professionale

l'attività è condotta dal coordinatore

Sede

L'attività si svolge presso il centro sportivo comunale nel bar o nel locale adiacente .La location intende sottolineare il senso della piacevolezza del ritrovarsi in un luogo che favorisce la relazione e lo scambio per darsi un supporto vicendevole, e permette di superare l'isolamento in cui spesso la famiglia si ritrova a vivere eliminando quella immagine di patologia che si trova a vivere ogni giorno.

Tempo lavoro: 10 mesi

Quadro riepilogativo:

Operatore	Ore settimanali	Ore Annuie	Costo Orario I.E.	Costo Annuo
Coordinatore d'area	4 ore mese	40	////////////////////	Incluso nel monte ore del coordinatore

*Queste ore esulano dal calcolo complessivo delle ore del coordinamento di area essendo finalizzate alla gestione di una specifica attività.

E) Interventi educativi di accoglienza diurna e laboratori socio occupazionali - Servizi diurni-

Si richiede la presentazione di un progetto di servizio rivolti alle persone disabili che per le loro caratteristiche non necessitano di alta protezione ma di interventi a supporto e sviluppo di abilità utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili per il proprio futuro nell'ambito familiare, sociale, professionale. Devono essere proposti servizi di tipologie differenti, non residenziali, diurni .

Rientrano in questa area unità di offerta diurna, anche sperimentali che offrano spazi, tempi ed attività strutturati per poter acquisire ed implementare quelle competenze spendibili all'interno della vita quotidiana così da favorire una reale integrazione.

Finalità

- Promuovere l' acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento professionale
 - supportare la persona nella sua evoluzione globale tesa al raggiungimento della massima gestione di sé ,
 - sostenere la famiglia nell'impegno quotidiano della cura educativa,
 - facilitare la permanenza nel proprio interno del familiare,
 - potenziamento dell'autonomia personale
 - promozione delle abilità sociali, cognitive, comunicative emotivo-relazionali attraverso la condivisione di bisogni e desideri;
- Per tali unità d'offerta sono state individuate n. 3 fasce di riferimento in base alle ore attuali di frequenza degli utenti:
- Fascia 1: da 0 a 10 ore settimanali;
 - Fascia 2: da 11 a 20 ore settimanali;
 - Fascia 3: da 21 a 35 ore settimanali.

Gli utenti inseriti alla suddetta unità d'offerta sono 8

Personale :

- educatori professionali
- ausiliari socio assistenziali /operatori socio assistenziali
- animatori
- psicologo

Sedi

In relazione alla tipologia di servizio ed alle attività si possono individuare differenti sedi previste all'interno del progetto di servizio e del PEI che verrà redatto sulla base delle caratteristiche individuali .

Possono essere previste attività che richiedono la mobilità sul territorio mediante mezzi pubblici, mezzi del committente e mezzi dell'affidataria.

La pianificazione delle attività sarà effettuata dall'Ufficio di Servizio Sociale in collaborazione con il referente dell'aggiudicataria.

Il servizio viene svolto nelle sedi in cui la ditta ha stabilito la propria attività dando attenzione alla vicinanza con la sede comunale ma nel limite della provincia di Bergamo.

Si citano ad esempio:

- sedi formative e scolastiche
- palestre
- piscine
- sedi di cooperative
- sedi culturali
- sedi aziendali
- sedi individuate per stage formativi e progetti di alternanza scuola-lavoro
- altre sedi previste nel progetto personalizzato
- a domicilio dell'utente e nei luoghi di vita e relazione
- presso strutture e servizi con funzioni educative, riabilitative, ricreative e di aggregazione,
- luoghi di incontro formali e informali, compreso l'utilizzo di mezzi di trasporto pubblico e privato
- presso enti pubblici e privati dove è possibile attivare esperienze di integrazione lavorativa

Metodologia

I servizi di accoglienza diurna sono strutturati ed organizzati in modo tale da offrire al soggetto disabile la possibilità di sperimentarsi in relazioni ed esperienze diversificate nell'arco del giorno e della settimana. La persona viene osservata ed inserita in un contesto che la stimoli rispetto al raggiungimento di obiettivi ritenuti importanti rispetto al suo livello di autonomia personale ed al suo contesto di relazione.

Nel caso in cui la persona si trovi in una situazione temporanea di malattia per cui sia necessario procedere ad un ricovero ospedaliero, le ore di frequenza al servizio vengono trasformate in ore di intervento educativo individuale (con una adeguata parametrizzazione tra rapporto di gruppo a rapporto individuale) per permettere un monitoraggio ed un sollievo alla famiglia . Tutto ciò senza costi aggiuntivi per l'amministrazione comunale .

La formulazione e l'attuazione dei progetti deve garantire il principio della intenzionalità, della globalità e della continuità educativa.

Lo strumento operativo è la costruzione, con e per la persona disabile, di progetti educativi individualizzati nei quali questa si senta protagonista e riconosca un proprio benessere.

Stante la tipologia dell'utenza e delle finalità è necessario garantire un raccordo e un'interlocuzione costante con il Servizio Inserimenti Lavorativi (S.I.L.) preposto alla funzione di collocamento delle persone con disabilità, nelle diverse realtà aziendali del territorio. Questa tipologia di servizi deve raccordarsi strettamente con i progetti di cui al precedente punto c : Progetti di promozione dell'autonomia e accompagnamento al lavoro

L'organizzazione del servizio deve garantire la partecipazione attiva della persona e della sua famiglia e risponde a criteri di flessibilità per centrare al meglio gli obiettivi specifici contenuti nel progetto individualizzato.

La durata e l'intensità dell'intervento varieranno in relazione agli obiettivi da raggiungere o raggiunti, in base al progetto individualizzato,(verifiche e eventuale riprogettazione). L'organizzazione dei servizi deve prevedere forme diversificate di inserimento attraverso l'organizzazione di moduli organizzativi definiti per attività.

Le attività potranno variare anche in base alle età dei soggetti accolti.

Sarà possibile prevedere differenti contesti in cui svolgere le attività al fine di permettere

L'offerta dovrà basarsi su pacchetti orari e contenere una descrizione delle attività

La situazione attuale prevede 8 soggetti inseriti in una organizzazione basata su un servizio diurno organizzato in base a " pacchetti orari. Tale organizzazione è stata utilizzata per costruire la base d'asta.

Quadro riepilogativo su **11** mesi attività:

fascie orarie	Da 0 a 10	Da 11 a 20	Da 21 a 35	Oltre	Totale anno
Utenti	2	1	2	3	8
Costi x utente mese	300 ,00 I.E.	500 ,00 I.E.	700,00 I.E.	700,00 I.E.	
Totale	600,00 I.E.	500,00 I.E.	1.400,00 I.E.	2.100,00 I.E.	4.600,00 I.E.
Tot x 11 mesi	6.600,00 I.E.	5.500,00 I.E.	15.400,00 I.E.	23.100,00 I.E.	50.600,00 I.E.

L'aggiudicatario dovrà prevedere nella propria offerta forme di fundraising per ridurre i costi a carico delle famiglie e del Comune

Per il coordinamento dei servizi l'affidatario dovrà impiegare un operatore specializzato, con la qualifica di educatore professionale /assistente sociale/psicologo conseguito presso una scuola triennale post-diploma o in possesso laurea triennale, con una documentata e specifica esperienza lavorativa almeno quinquennale di coordinamento in servizi uguali a quelli oggetto del presente appalto.

Il coordinatore deve essere inquadrato almeno al livello E1, se trattasi di cooperative sociali, o ad un livello equivalente in caso di altri soggetti aggiudicatari, così come previsto dalle normative contrattuali nazionali e provinciali, fatti salvi comunque livelli e anzianità maturati in precedenti contratti.

Il coordinatore dei servizi è rientra nel budget complessivo del coordinamento d'area . Può essere svolto da personale diverso da quello degli altri servizi .

F) Il coordinamento di area

La figura del coordinatore di area e di tutti i servizi affidati ha un ruolo di programmazione, implementazione e raccordo tra i servizi oggetto dell'appalto ed mantiene un confronto costante con il responsabile del servizio sociale comunale. Inoltre ha un compito di coordinamento organizzativo dei servizi e di tutte le altre attività connesse all'oggetto del presente appalto.

In particolare:

- ha la gestione del proprio personale per quanto riguarda la pianificazione di orari/sostituzioni;
- si rapporta con il personale interno della cooperativa per la regolare collaborazione tra i dipendenti rispetto alle mansioni affidate ed al raggiungimento dei risultati
- collabora con il responsabile dell'ufficio di servizio sociale per la condivisione ed il raggiungimento degli obbiettivi comuni.
- Si impegna con il responsabile dell'area servizi alla persona – ufficio di servizio sociale - per l'implementazione di finalità ed obiettivi strategici;

Al coordinatore è anche affidato il compito di rendicontare l'attività dei servizi al fine del controllo da parte del servizio comunale e dell'eventuale compartecipazione economica dell'utenza (frequenza servizi diurni, ore degli assistenti educatori , ecc)

Inoltre Il lavoro del coordinatore è finalizzato a:

- collaborare alla stesura dei PEI
- garantisce il rapporto con le famiglie
- mantiene il rapporto tra Istituto comprensivo e famiglie
- tiene i rapporti con il responsabile dell'ufficio di servizio sociale per assicurare il collegamento ed il coordinamento con gli altri servizi comunali
- Si impegna con il responsabile dell'ufficio di servizio sociale per l'implementazione di finalità ed obiettivi strategici
- favorisce l'integrazione delle persone disabili in ambiti ricreativi, sportivi, culturali ed espressivi attivati sul territorio di Albano Sant'Alessandro attraverso la promozione della cultura dell'integrazione, l'analisi delle connessioni ed interazioni che si possono sviluppare tra soggetti diversi nel contesto territoriale, la promozione di esperienze concrete che rendano possibili miglioramenti nella qualità della vita delle persone disabili e lo sviluppo della capacità di accoglienza da parte della comunità;
- promuove l'attivazione e lo sviluppo di gruppi di lavoro territoriale sulla disabilità con l'obiettivo di consolidare una modalità di lavoro partecipata con le realtà rappresentative del territorio quali, la scuola, gli oratori, l'associazionismo, il volontariato e le famiglie,

- facilita e implementa la cooperazione sociale, al fine di progettare e realizzare, partendo dalle risorse presenti nelle realtà locali, iniziative di coinvolgimento e integrazione delle persone disabili;
- rende concreta l'appartenenza della persona disabile all'interno del suo contesto di vita attraverso esperienze diversificate e mobili nel tempo;
- aiuta la comunità in processi di integrazione sociale e accoglienza, valorizzando le opportunità esistenti e studiandone di nuove;
- valorizza e alimenta le risorse del territorio affinché riescano ad esprimere un'attenzione progettuale e consapevole;
- coinvolge in modo attivo le famiglie nell'ideare e realizzare esperienze concrete di integrazione sociale;
- sviluppa corresponsabilità tra un soggetto istituzionale, le risorse tecniche e professionali e le sensibilità e disponibilità presenti nei contesti di vita delle persone disabili;
- pone attenzione alle reciprocità che si costruiscono attraverso esperienze concrete, ed ai cambiamenti che queste costantemente alimentano;
- consolida il lavoro di rete quale strumento che valorizza le risorse dei singoli individui attraverso meccanismi di scambio, condivisione e coordinamento;
- al coordinatore è affidata la stesura delle relazioni individuali annuali per ogni utente inserito nel servizio affidato e per ogni servizio affidato .
- il coordinatore relazione per scritto , anche via email , all'assistente sociale referente per il caso e per il servizio, in merito a specifici incontri , presso servizi o Enti .

Per il coordinamento dei servizi dell'area disabilità l'affidatario dovrà impiegare un operatore specializzato, con la qualifica di educatore professionale /assistente sociale/psicologo conseguito presso una scuola triennale post-diploma o in possesso laurea triennale , con una documentata e specifica esperienza lavorativa almeno quinquennale di coordinamento in servizi uguali a quelli oggetto del presente appalto.

Il coordinatore deve essere inquadrato almeno al livello E1, se trattasi di cooperative sociali, o ad un livello equivalente in caso di altri soggetti aggiudicatari, così come previsto dalle normative contrattuali nazionali e provinciali, fatti salvi comunque livelli e anzianità maturati in precedenti contratti.

Il coordinatore dell'area disabili è unico per tutta l'area e garantisce il coordinamento dei servizi integrati . si riconoscono complessivamente 380 ore annuali Tutti i coordinamenti dei servizi sopra citati rientrano in questo monte ore .

Rientrano nell'attività del coordinatore anche :

il sostegno alle famiglie con la promozione e la conduzione dei gruppi di auto mutuo aiuto

l'azione di ricerca aziendale e la promozione di incontri e le attività di territorio per il servizio di promozione dell'autonomia ed accompagnamento al lavoro .

Reperibilità: il coordinatore deve poter essere reperibile telefonicamente per le esigenze dei servizi oggetto dell'appaltato da trenta minuti prima della attivazione dei servizi fino all'orario di chiusura e da lunedì a sabato .

Il suo nominativo, con relativo recapito telefonico, dovrà essere comunicato al responsabile dell'area servizi alla persona, in tempi immediatamente successivi l'aggiudicazione.

Il coordinatore dovrà risiedere sul territorio della provincia di Bergamo per dare garanzia di corretta efficacia ed efficienza dei servizi affidati

Personale richiesto

Si richiede la presenza di n.1 coordinatore (inquadramento C.C.N.L. livello D3), con almeno 5 anni di esperienza nel ruolo richiesto, curriculato e referenziato con tutti gli attestati dovuti per legge,

quadro riepilogativo :

Operatore	Ore settimanali	Ore Annue	Costo Orario I.E.	Costo Annuo
Totale	//////////	380	24.50	9.310 I.E.

G) Referente Tecnico d'area

La Ditta metterà a disposizione un proprio rappresentante, professionalmente qualificato dal punto di vista educativo e progettuale, con la funzione di **Referente Tecnico d'area** per assicurare il collegamento con l'Amministrazione comunale mediante incontri periodici di progettazione e verifica dell'andamento complessivo dell'appalto senza costi aggiuntivi per l'amministrazione comunale

H) Formazione

La formazione e l'aggiornamento professionale del personale sono a carico dell'aggiudicatario.

Nei percorsi di formazione si dovrà tener conto degli orientamenti e proposte espressi da parte dei servizi specialistici.

Si prevede un monte ore annuo minimo di n° 20 ore di formazione per ogni assistente educatore incaricato.

Annualmente, entro la fine del mese di novembre, l'impresa aggiudicataria trasmette al Comune il piano formativo annuale. Se nel corso dell'anno dovessero rendersi necessarie ed utili delle modifiche al piano formativo, l'impresa aggiudicataria le trasmetterà tempestivamente al Comune.

Entro il 31 agosto di ogni anno, l'impresa aggiudicataria è tenuta a rendicontare al Comune, per ogni assistente educatore le ore già utilizzate, l'oggetto e la tipologia della formazione ed eventualmente quelle programmate e non ancora svolte.

Titolo III Luogo, importo e durata

Art. 8 – Luogo / tempi / Modalità di esecuzione dei servizi

I servizi richiesti (sotto elencati) verranno svolti sul territorio comunale di Albano Sant'Alessandro. Sono previsti spostamenti sul territorio provinciale o regionale per trasporti o progetti mirati specifici. Dovranno essere effettuati, di norma, nei giorni dal lunedì al sabato. Sono previste integrazioni per il week end per interventi previamente concordati.

Per i servizi diurni è possibile una sede fuori territorio comunale . si rimanda alla parte relativa alla descrizione del servizio

Il monte ore settimanale sarà variabile in base alle esigenze dell'utenza e della programmazione del servizio (fluttuazione in aumento, o in diminuzione in dipendenza della necessità di adeguare il servizio alle nuove istanze e/o rinunce che dovessero manifestarsi nel corso dell'esecuzione del contratto).

Il numero di operatori in servizio varierà in base al numero di ore settimanali necessarie ed alle fasce orarie individuate in base alle caratteristiche dell'utenza. Nel monte ore individuato nel presente capitolato è prevista la sostituzione del personale dipendente nei periodi di ferie o malattia

Dovrà essere garantita continuità delle prestazioni con i medesimi operatori, limitando il più possibile il "turn over".

Art. 9 - Importo / Durata / Ripetizione di servizio analogo / Proroga tecnica

Per un'adeguata copertura del servizio, così come attualmente strutturato, si richiede la presenza dei seguenti operatori:

n.	Descrizione servizi/beni	CPV	P (principale) S (secondaria)	Importo
1	Servizi di assistenza sociale per disabili - assistenza scolare -	85311200-4	P	332.381,00
2	Servizi di centri diurni- servizi diurni-	85312100-0	S	50.600,00

Importo

il servizio viene previsto per **48** settimane sul triennio:

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLARE		
Assistente educatore	318.655,00	iva 5% esclusa
Interventi domiciliari extrascolastici		
Educatore professionale	4.416,80	iva 5% esclusa
Il coordinamento di area		
Coordinatore	9.310,00	iva 5% esclusa
Interventi educativi di accoglienza diurna e laboratori socio occupazionali – SERVIZI DIURNI -		
Pacchetti di servizio	50.600,00	iva 5% esclusa
Oneri sicurezza	ZERO	
<u>TOTALE ANNUALE</u>		
332.381,00 + 50.600,00 =	382.981,00	I.E.
349.000,05 + 53.130,00 =	402.130,05	I.I.

Si precisa che il monte ore è presunto e può variare in relazione alle diverse richieste, alle certificazioni, al numero degli utenti e alle diverse competenze che verranno riconosciute in capo ad altri Enti territoriali relativamente al servizio di assistenza specialistica in favore degli alunni con disabilità frequentanti le scuole secondarie di secondo grado.

Detta variazione non potrà dar adito ad alcuna pretesa risarcitoria da parte dell'aggiudicatario

Importo complessivo stimato sul triennio

- sul triennio 1.148.943,00 (iva 5% esclusa) = € 1.206.390,15 = (Iva 5% inclusa)

Sessennio – per POSSIBILE ripetizione di servizio analogo

€ 2.297.886,00(iva 5% esclusa) = € 2.412.780,30 = (iva 5% inclusa)

L'appalto è finanziato con proprie risorse di bilancio

AUMENTO O DIMINUZIONI delle prestazioni fino a CONCORRENZA DEL QUINTO

Il Comune si riserva la facoltà, nel corso di esecuzione del contratto, di aumentare o diminuire le prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo contrattuale ai sensi dell'art. 106, comma 12 del Codice. In tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto di risoluzione del contratto (aumento del 20% sul triennio)

Costi della Mano d'opera - modalita' / tempi di fatturazione - varie

Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice i costi della manodopera stimati dall'Amministrazione Aggiudicatrice sono a € 1.014.290,46 per la durata di 3 anni. Il CCNL per le cooperative sociali.

L'importo degli oneri della sicurezza è pari a **zero** in quanto non sono previsti rischi da interferenze nell'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto (art. 26, comma 5 del D.Lgs. n. 81/2008 e Circolare n. 3 del 05/03/2008 dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori servizi e forniture).

Il costo orario della mano d'opera è, così determinato:

- assistente educatore € 18.62 calcolato come media tra le categorie C3 scatti 5 di anzianità e D2 scatti 5 di anzianità;
- Educatore professionale € 19.16 categoria D2 scatti 5 di anzianità;
- Coordinatore € 20.52 categoria D3/E1 ;

Non saranno ammesse offerte in aumento rispetto ai prezzi posti a base d'asta. Le offerte non dovranno contenere ne' riserve ne' condizioni. Nessun compenso o rimborso spetterà ai soggetti del terzo settore concorrenti per la compilazione delle offerte presentate.

Per i primi 12 (dodici) mesi i prezzi offerti in sede di gara resteranno invariati. Il costo orario per ogni figura professionale richiesta, a decorrere dal secondo anno di servizio, saranno revisionati all'indice ISTAT così come previsto dall'art. 106 del D.Lgs n. 50/2016, PREVIA COMUNICAZIONE SCRITTA da parte del soggetto del terzo settore aggiudicatario il servizio.

Nella formulazione dell'offerta, quindi, la ditta aggiudicataria dovrà tener conto di tutte le voci di spesa che concorrono alla realizzazione del servizio e delle prestazioni oggetto della co – progettazione, ivi compresi la fornitura del materiale, il costo delle comunicazioni telefoniche e i costi per gli spostamenti del personale per i quali non è prevista voce di spesa.

Le riunioni d'equipe sono rendicontate a parte laddove previste

In caso di interventi richiesti in orario serale o festivo, al di fuori degli orari previsti dal presente capitolato, è previsto come unico costo aggiuntivo la sola indennità oraria prevista dal CCNL del comparto di riferimento.

Il budget spettante al soggetto attuatore selezionato (comprensivo di IVA, se dovuta) sarà quello risultante dalla procedura selettiva e copre tutti i costi del servizio richiesto nel presente capitolato e delle attività collegate direttamente o indirettamente alla gestione del servizio ivi compresi i luoghi di svolgimento dei servizi, i mezzi per il trasporto degli utenti ed i relativi costi di gestione e manutenzione, nonché le spese per i materiali.

Eventuali variazioni rispetto ai costi stimati potranno essere considerate a livello di tavoli di co-progettazione nella seconda fase della procedura.

Il soggetto selezionato provvederà ad emettere regolari fatture elettroniche con cadenza mensile per il rimborso delle prestazioni effettuate. Le fatture dovranno essere suddivise per servizi e per ogni servizio indicare le figure professionali e le ore svolte da ciascuna alle fatture dovranno essere

allegati i report quietanzati per ore e servizi resi. L'Amministrazione Comunale liquiderà entro 30 gg dal ricevimento dei documenti le somme dovute previo opportuno controllo tecnico e contabile da parte dei responsabili dei servizi preposti (area sociale e area contabile).

Le fatture devono essere intestate a Comune di Albano S'Alessandro "Servizi Sociali " Piazza Caduti Patria 2 – 24061 Albano S.A. - PI. 00684170160. La liquidazione delle fatture elettroniche verrà sospesa in caso di contestazioni all'appaltatore con addebiti e con applicazioni di penalità, fino all'emissione del provvedimento definitivo. In tal caso non saranno dovuti gli interessi previsti per il ritardato pagamento.

Durata

La durata della convenzione sarà di anni 3 (tre) - dalla data di aggiudicazione fino al 31.08.2022;

Ripetizione di servizio analogo

Perdurando le condizioni che hanno determinato il ricorso alla gara, accertato il pubblico interesse e la convenienza al rinnovo della collaborazione e verificate le disponibilità di bilancio, è facoltà dell'Amministrazione Comunale avvalersi della "Ripetizione di servizio analogo" per il successivo triennio 01.09.2022 – 31.08.2025 alle medesime condizioni ed importi, con l'applicazione di quanto stabilito dall'art. 63, comma 5 del D. lgs. 50/2016;

In questo caso l'Amministrazione Comunale darà comunicazione scritta all'aggiudicatario, entro il 1° semestre del 2022, della propria volontà, chiedendo allo stesso conferma per lo svolgimento del servizio alle medesime condizioni.

Proroga tecnica

L'Ente appaltante si riserva la facoltà di prorogare il termine del contratto alla naturale scadenza, per il tempo strettamente necessario la conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione del nuovo contraente ai sensi dell'art. 106 comma 11 del codice – per un massimo di 6 (sei) mesi (pari ad € 191.490,50= I.I. 5%).

La ditta e' tenuta ad accettare tale eventuale proroga mantenendo le stesse condizioni giuridiche ed economiche, nessuna esclusa, previste dal contratto e dal capitolato.

Art. 10 - Interventi eccezionali ed occasionali

E' data facoltà all'Ente di richiedere all'Aggiudicatario integrazione del servizio per l'esecuzione di prestazioni straordinarie e/o supplementari (n. utenti e/o ore di servizio) che si rendessero all'occasione necessarie provvedendo anche alla copertura dell'ulteriore spesa che ne derivi nel rispetto dall'art. 106 comma 1 lett. a fino ad un importo massimo del 20% . Il costo per tali prestazioni integrative sarà il medesimo stabilito in sede di gara.

Art. 11 - Orari di attuazione dei servizi

Il servizio deve prevedere una articolazione su 6 gg. (salvo integrazioni o variazioni richieste) alla settimana e per un monte ore settimanale variabile in base alle esigenze dell'utenza e della programmazione del servizio (fluttuazione in aumento, o in diminuzione in dipendenza della necessità di adeguare il servizio alle nuove istanze e/o rinunce che dovessero manifestarsi nel corso dell'esecuzione del contratto).

Ogni variazione del monte ore settimanale sarà comunicata all'ente gestore , possibilmente, con una settimana di anticipo. Nel monte ore individuato nel presente capitolato è prevista la sostituzione del personale dipendente nei periodi di ferie o malattia.

Art. 12 – Sciopero e/o interruzione del servizio

I servizi oggetto del presente appalto sono da considerarsi di pubblico interesse, e come tali, non potranno essere sospesi o interrotti in caso di scioperi ma solo per cause di forza maggiore.

Le interruzioni per cause di forza maggiore non daranno luogo a responsabilità alcuna per entrambi le parti. Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile e al di

fuori del controllo del soggetto aggiudicatario che quest'ultimo non posso evitare con l'esercizio della diligenza richiesta per competenza, ruolo e condizioni del capitolato.

art .13- Clausola sociale

Unitamente all'offerta tecnica dovrà essere presentato per ciascun lotto un progetto di assorbimento del personale attualmente impiegato nell'esecuzione del servizio, in ragione dell'applicazione dell'art 50 del Codice nonché di quanto disposto dalle Linee Guida n. 13 di ANAC.

Tale progetto di riassorbimento dovrà in particolare riportare il riferimento al numero dei lavoratori che beneficeranno dell'applicazione della clausola sociale nonché la relativa proposta contrattuale (inquadramento e trattamento economico).

Il rispetto delle previsioni del progetto di assorbimento sarà oggetto di monitoraggio da parte della stazione appaltante durante l'esecuzione del contratto.

Titolo IV OBBLIGHI E RESPONSABILITA' DELLA DITTA E DELL'APPALTATORE
--

Art. 14 - Indicatori e standard di qualità / Criteri di Valutazione Tecnica

Gli indicatori e standard di qualità utilizzati per la selezione del partner sono indicati nell'Allegato B "Criteri di Valutazione Tecnica".

Art. 15 - Obblighi generali

L'appaltatore si impegna:

- a garantire la regolarità e la continuità del servizio, limitando il più possibile il turn-over del personale;
- a provvedere all'immediata sostituzione del personale in servizio in casi di assenze programmate e in caso di assenze non programmate nel limite di 24 ore, impiegando personale di pari qualifica professionale, senza oneri aggiuntivi per il Comune;
- a comunicare tempestivamente l'avvenuta sostituzione degli operatori;
- a rispondere direttamente dei danni arrecati ai destinatari del servizio o a terzi o alle cose, provocati nell'esecuzione dell'appalto. L'appaltatore deve a tal fine provvedere a stipulare apposita polizza che copra ogni rischio (RCT per sinistro, persona e danni a cose ed RCO per sinistro e persona) con un massimale pari ad € 5.000.000,00 rispetto all'attività svolta, con decorrenza dalla data di inizio del servizio. Il massimale previsto non è da ritenersi in alcun modo limitativo della responsabilità assunta dall'aggiudicatario. L'esistenza di una polizza assicurativa non libera l'appaltatore dalle proprie responsabilità, avendo la stessa esclusivamente lo scopo di ulteriore garanzia. In caso di danni arrecati a terzi la cooperativa/impresa sarà comunque obbligata a darne immediata notizia al Comune;
- a garantire che le attrezzature o i prodotti eventualmente utilizzati siano conformi alla normativa vigente, con la sottoscrizione del contratto l'impresa assume formale impegno in tal senso;
- a trasmettere mensilmente al Comune un dettagliato rendiconto delle ore effettuate dagli operatori, comprese quelle dei sostituti, vidimato dal referente della cooperativa o altri enti aggiudicatari e a fornire ogni informazione necessaria al Comune per verificare il buon funzionamento del servizio di assistenza educativa scolastica.

Art. 16 - Trattamento dei lavoratori

- Nel caso di cambio di gestione, l'appaltatore uscente dovrà dare applicazione a quanto disposto dall'art. 7 del contratto integrativo territoriale della provincia di Bergamo e dall'art. 37 del CCNL cooperative sociali.

- In caso di non ottemperanza al suddetto obbligo, debitamente accertato, il Comune provvederà alla risoluzione del contratto con facoltà di affidare lo stesso all'operatore economico che segue immediatamente in graduatoria.
- L'aggiudicatario si obbliga ad applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti e se cooperative, anche nei confronti dei soci lavoratori, condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori maggiormente rappresentative.
- L'obbligo permane anche dopo la scadenza dei suindicati contratti collettivi fino alla loro sostituzione.
- L'appaltatore è tenuto inoltre all'osservanza ed all'applicazione di tutte le norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali, nei confronti del proprio personale e dei soci lavoratori nel caso di cooperative.
- Questa Amministrazione potrà richiedere all'appaltatore, in qualsiasi momento, l'esibizione della documentazione atta a verificare la corretta attuazione degli obblighi inerenti l'applicazione del C.C.N.L. di riferimento e delle leggi in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa.
- In caso di non ottemperanza al suddetto obbligo, debitamente accertato, il Comune provvederà alla risoluzione del contratto con facoltà di affidare lo stesso alla cooperativa/impresa che segue immediatamente in graduatoria.
- Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute da questa Amministrazione.

Art. 17 - Rispetto del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008

- L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008.
- L'appaltatore si impegna a coordinare con il Comune le misure di prevenzione e protezione e la loro realizzazione attraverso la presentazione, in sede di assegnazione, del documento di valutazione dei rischi, del piano di emergenza e del piano informativo e formativo del personale impiegato, elaborati in via generale dall'appaltatore e che saranno successivamente adeguati al servizio oggetto dell'appalto, entro due mesi dall'avvio del servizio stesso.
- L'appaltatore dovrà inoltrare la documentazione attestante la nomina e la relativa comunicazione agli enti preposti del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione e del nominativo del medico del lavoro competente. **SINDACO**

Art. 18 - Rispetto del Regolamento UE 2016/679

- L'appaltatore è tenuto all'osservanza del Regolamento UE 2016/679, indicando il responsabile della privacy. Gli operatori addetti al servizio sono considerati incaricati al trattamento dei dati personali in possesso del Comune e trasmessi all'aggiudicatario nei limiti in cui ciò sia necessario ai fini della corretta esecuzione del servizio.
- L'appaltatore dovrà assicurare che il personale incaricato di effettuare le prestazioni contrattuali mantenga riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso, non le divulghi e non ne faccia oggetto di sfruttamento.

Art. 19 - Rispetto della Legge n. 68 del 12/03/1999

- L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle norme che regolamentano il diritto al lavoro delle persone disabili.

Art. 20 - Sede operativa

- L'appaltatore deve avere una sede operativa nel territorio provinciale o distante fino ad un massimo di 60 chilometri dal Comune. Tale sede deve essere stabilmente funzionante (indicare indirizzo, numero di telefono e fax) con responsabili in loco abilitati a prendere decisioni immediate rispetto alle soluzioni derivanti dallo svolgimento del servizio.
- In alternativa l'appaltatore si deve impegnare a stabilire detta sede, nonché detto responsabile, non più tardi del trentesimo giorno successivo alla data di aggiudicazione del servizio. In questo caso l'appaltatore dovrà dimostrare l'avvenuta strutturazione della sede

operativa mediante copia del contratto o altra documentazione dalla quale risulti la disponibilità di un immobile nonché l'esistenza del responsabile in loco tramite produzione di lettera di incarico.

Art. 21 - Formazione e aggiornamento

- L'appaltatore dovrà garantire, per l'espletamento del servizio, la formazione e l'aggiornamento del personale, programmando percorsi formativi a proprio carico di almeno 15 ore annuali per ogni dipendente. Il programma formativo dovrà essere comunicato all'inizio di ogni anno scolastico.

Art. 22 - Contatto con l'équipe comunale

- L'appaltatore si impegna a tenere uno stretto contatto con il Comune provvedendo a nominare un coordinatore di riferimento.
- L'appaltatore è chiamato infine a fornire, in qualsiasi momento, dati e informazioni circa l'andamento del servizio e l'adempimento degli obblighi contrattuali.

Art. 23 - Divieto di cessione del contratto

- L'appaltatore è tenuto ad eseguire in proprio il servizio oggetto del contratto.
- E' vietato cedere i servizi oggetto dell'appalto pena l'immediata risoluzione del contratto e la perdita del deposito cauzionale salvo ulteriore risarcimento dei maggiori danni accertati.
- Sono fatti salvi i casi di cessione di azienda e di trasformazione, fusione e scissione di imprese, per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 del D.Lgs. 163/2006.
- In caso di raggruppamenti e di consorzi non si considerano subappaltati i servizi che sono stati imputati alle rispettive imprese già in sede di gara.

Art. 24 - Riservatezza

- L'appaltatore assume l'obbligo di mantenere riservate le informazioni tecniche portate a sua conoscenza dall'Ente appaltante nello svolgimento del rapporto contrattuale.
- Gli operatori dell'appaltatore addetti al servizio sono considerati incaricati al trattamento dei dati personali in possesso dell'Ente appaltante e trasmessi nei limiti in cui ciò sia necessario ai fini della corretta esecuzione del servizio.

Art. 25 - Risoluzione anticipata del contratto

Il Comune si riserva la facoltà di risolvere il contratto in qualunque momento in caso di inadempienze imputabili all'appaltatore ai sensi dei precedenti articoli, così sommariamente riassumibili:

- a) motivi di pubblico interesse, in qualunque momento;
- b) perdita dei requisiti richiesti dal bando per l'ammissione alla gara;
- c) cessazione dell'attività da parte della cooperativa/impresa;
- d) abbandono del servizio;
- e) interruzione, in tutto o in parte, del servizio;
- f) inosservanza del divieto di cessione del contratto a terzi;
- g) inosservanza delle norme di legge relative al personale dipendente e mancata applicazione dei contratti collettivi;
- h) frode, reiterate e persistenti irregolarità nell'esecuzione dell'appalto, altre gravi violazioni degli obblighi derivanti all'impresa/cooperativa dal capitolato e dal contratto, ovvero ogni altra circostanza qui non contemplata o fatto che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto a termini dell'art. 1453 del Codice Civile;
- i) ripetuti inadempimenti contrattuali soggetti ad applicazione di penali.

Nel caso di risoluzione anticipata del contratto il compenso viene corrisposto fino al giorno della cessazione dell'affidamento.

Nel caso di cessazione per colpa o disdetta dell'impresa aggiudicataria, il Comune incamererà il totale della cauzione con ulteriore addebito, anche in rivalsa sui crediti e fatture da liquidare, dell'eventuale maggiore spesa conseguente il nuovo contratto.

Il Comune potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue la graduatoria con diritto al risarcimento del maggiore onere sostenuto.

L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali dell'impresa per il fatto che ha determinato la risoluzione.

Art. 26 –Avvalimento

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 45 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c) del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali e di idoneità professionale.

Per quanto riguarda i requisiti al paragrafo "Requisiti di capacità tecnica professionale", o esperienze professionali pertinenti, il concorrente, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, può avvalersi delle capacità di altri soggetti solo se questi ultimi eseguono direttamente i servizi/forniture per cui tali capacità sono richieste.

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente e che partecipino alla gara sia l'ausiliaria che l'impresa che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la commissione comunica l'esigenza al RUP di gara, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al paragrafo 3.3 "Comunicazioni", al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la CUC procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

La mancata indicazione dei requisiti e delle risorse messi a disposizione dall'impresa ausiliaria non è sanabile in quanto causa di nullità del contratto di avvalimento.

Art. 27 - SUBAPPALTO

Il concorrente indica all'atto dell'offerta le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nei limiti previsti dall'art. 174 del Codice.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 105, comma 3 del Codice.

Art. 28 – A- CAUZIONE PROVVISORIA

L'offerta è corredata da:

- una garanzia provvisoria, come definita dall'art. 93 del Codice, pari al 2% precisamente di importo pari ad € 22.978,86= ;

Ar. 28 B - CAUZIONE DEFINITIVA o GARARNZIA FIDEIUSSORIA

Così come verra' prevista nel disciplinare di gara .

Art. 29 – Controlli di conformità

L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di effettuare controlli/verifiche di conformità su tutte le prestazioni richieste, con le modalità che riterrà più opportune ed in carico all' Area Servizi Alla Persona.

Particolare attenzione sarà posta al rispetto dei requisiti relativi al personale richiesto, alle sue modalità operative, l'efficienza e l'efficacia della gestione in rapporto ai piani di lavoro concordati con il coordinatore ed alla formazione professionale degli operatori. Quanto sopra al fine di garantire servizi ottimi e funzionali a favore della collettività.

Art. 30 – Penali / Modalità / Procedura d'applicazione

Il prestatore, nell'esecuzione del servizio previsto dal presente capitolato, ha l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni di legge e di regolamento concernenti i servizi medesimi.

In caso di riscontrata irregolarità nell'esecuzione dei servizi o di violazione delle disposizioni del presente capitolato, il prestatore è tenuto al pagamento di una penalità calcolata in rapporto alla gravità dell'inadempienza e alla recidività.

Nel caso in cui:

- il servizio non venga eseguito con la massima cura
- mancato e tempestivo rispetto dei PEI o dei progetti concordati con il coordinatore in uno qualsiasi dei servizi oggetto dell'appalto
- tourn-over del personale sul singolo utente (oltre 2 operatori all'anno)
- ritardo nell'avvio del servizio (superiore ai due/tre giorni dal momento della segnalazione)
- mancato raggiungimento di obiettivi previsti e concordati con il responsabile dell'area
- nel rispetto delle modalità operative indicate nel presente capitolato

verrà applicata una penale compresa tra € 250,00= e € 2.500,00=, a seconda della gravità, ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale. L'importo della penale aumenterà in proporzione aritmetica per le successive infrazioni.

Modalità e procedura per l'applicazione

Le penalità verranno comminate mediante nota di addebito sul corrispettivo del mese nel quale è assunto il provvedimento, previa contestazione scritta da parte del Responsabile del Servizio Sociale. Decorsi otto giorni dal ricevimento della contestazione senza che il prestatore di servizi abbia interposto opposizione, la penalità si intende accettata.

Il Comune si riserva la facoltà di risolvere unilateralmente il contratto qualora, dopo l'applicazione di due penalità e successiva diffida ad adempiere per iscritto, anch'essa comportante penalità, i servizi non fossero espletati con la massima cura e puntualità.

Per ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti per l'affidamento ad altro prestatore di servizi, per la rifusione dei danni ed il pagamento delle penalità, l'Amministrazione potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti del prestatore di servizi.

Art. 31 - Inadempienze contrattuali e risoluzione del contratto

L'Amministrazione Comunale può chiedere la risoluzione del contratto ai sensi dell'art.1456 C.C.:

- a) per motivi di pubblico interesse in qualunque momento;
- b) in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e delle prescrizioni del presente capitolato;
- c) per inadempimento contrattuale;
- d) per le inadempienze sanzionate dalle penali di cui al precedente (penalità) che si dovessero ripetere per tre volte nell'arco di un semestre;
- e) di mancata reintegrazione del deposito cauzionale;
- f) in caso di cessione dell'azienda, di cessione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'affidatario;
- g) nei casi di subappalto o di cessione di contratto;
- h) in caso di abbandono dell'appalto;
- i) in caso di accertate violazioni dei diritti degli utenti e di pratiche lesive della libertà e della dignità personale;
- j) in caso di grave negligenza, di inadempienze gravi ovvero ripetute nel rispetto ed esecuzione degli obblighi contrattuali in caso di inadempienze;
- k) quando la ditta non dia più affidamento di possedere le capacità tecniche ed organizzative e di poter quindi provvedere alla buona esecuzione dei servizi ad essa affidati;

La facoltà di risoluzione è esercitata dall'Amministrazione con il semplice preavviso scritto di 15 (quindici) giorni senza che la ditta abbia nulla a pretendere all'infuori del pagamento dei corrispettivi dovuti per le prestazioni e servizi regolarmente adempiuti fino al giorno della risoluzione.

Art. 32 - Effetti della risoluzione del contratto

La risoluzione del contratto fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare il servizio al soggetto che segue immediatamente nella graduatoria. Alla parte inadempiente verranno addebitate le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione, che potrà rivalersi mediante trattenuta sui crediti dell'affidatario o sulla cauzione. L'esecuzione in danno non esclude eventuali responsabilità civili o penali del soggetto attuatore, per il fatto che ha determinato la risoluzione.

E' fatta salva in qualsiasi caso ogni azione per ottenere il rimborso dei maggiori oneri sostenuti ed il risarcimento di tutti i danni subiti.

Art. 33 - Dati dell'organizzazione e tracciabilità dei flussi

L'organizzazione, prima di stipulare i contratti, deve comunicare il domicilio fiscale e il recapito operativo, nonché i dati per la tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n.136.

Art. 34 – Controversie / Trattamento Dati / Rinvio ad altre Norme

Eventuali controversie giudiziarie inerenti l'interpretazione e l'esecuzione del contratto seguiranno il Foro competente . Per tutto quanto non previsto del presente Capitolato si applicano le disposizioni di legge vigenti in materia.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza. Il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di selezione.

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati relativi ai concorrenti saranno raccolti presso il committente per le finalità di gestione della procedura e saranno trattati in maniera anche non automatizzata e anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto contrattuale per le finalità del rapporto medesimo.

Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio, pena l'esclusione dalla procedura.

Il presente procedimento è soggetto alla piena ed esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel contratto collettivo nazionale di lavoro in vigore per la categoria di cui trattasi.

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato, si fa riferimento alle disposizioni in materia contenute nel D.Lgs. 50/2016 nel D.P.R. 207/2010 e nel testo unico dell'ordinamento degli enti locali, se ed in quanto applicabili.

Art. 35 – Adempimenti dopo la selezione

La proposta è immediatamente impegnativa per il proponente selezionato mentre per l'Amministrazione diventa tale solo dopo la stipulazione della convenzione.

Si riserva altresì la facoltà insindacabile di non dar luogo all'istruttoria pubblica o di modificare il termine d'inizio del servizio previo avviso al soggetto selezionato, senza che lo stesso possa vantare alcuna pretesa al riguardo. Il proponente selezionato deve trasmettere all'Amministrazione, entro 20 giorni dalla relativa richiesta, i documenti necessari per la firma del contratto.

L'amministrazione comunale si riserva di precedere con urgenza chiedendo l'esecuzione anticipata, come previsto dal comma 13 dell'art. 32 del DLgs 50/2016 che cita "L'esecuzione del contratto può avere inizio solo dopo che lo stesso è divenuto efficace, salvo che, in casi di urgenza, la stazione appaltante ne chieda l'esecuzione anticipata, nei modi e alle condizioni previste al comma 8".

E dal Comma 8 che cita: "(...) L'esecuzione d'urgenza di cui al presente comma è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari."

Art. 36 – Spese contrattuali e contratto

L'aggiudicatario è tenuto al pagamento di tutte le spese contrattuali dovute, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipula del contratto .

le spese relative alla stipula del contratto in forma pubblica-amministrativa ammontano indicativamente ad **€ 2.027=**

L'inadempimento degli obblighi di cui al presente articolo determina la decadenza dall'aggiudicazione dell'impresa inadempiente e fa sorgere a favore dell'Amministrazione il diritto di affidare l'appalto al soggetto che segue immediatamente nella graduatoria. Sono a carico della ditta inadempiente le maggiori spese sostenute dall'Amministrazione.

Il proponente selezionato è obbligato alla stipulazione della convenzione. Qualora, senza giustificati motivi, esso non adempia a tale obbligo nei termini che verranno prescritti,

l'Amministrazione potrà dichiarare la decadenza dall'affidamento addebitando al soggetto decaduto spese e danni derivanti da tale evento.

Art. 37 – Responsabilità

Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'esecutività dell'appalto, derivassero al committente, agli utenti, a terzi o a cose, si intenderà senza riserve ed eccezioni a totale carico del soggetto aggiudicatario.

L'Amministrazione Comunale è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni, o altro che dovesse occorrere al personale tutto impegnato nell'esecuzione dell'appalto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è da intendersi già compreso e compensato nel prezzo offerto.

A tale fine dovrà provvedere, a sua cura e spesa, a stipulare idonea polizza di assicurazione per la responsabilità civile verso terzi, a copertura dei rischi derivanti dal servizio prestato, con massimali non inferiori a € 5.000.000,00 valida per l'intera durata della co-progettazione presentando copia della polizza all'Amministrazione.

Art. 38 - RUP del Comune di Albano S.A. -

Si identifica Responsabile Unico del Procedimento, l'istruttore Amm.vo - Manenti Nicoletta – dipendente part-time presso l'area servizi alla persona del Comune di Albano S.A. nei gironi di martedì e giovedì – orari di apertura al pubblico – : mail istituzionale nmanenti@comune.albano.bg.it – Dir. 035/42.39.236-.

Il Servizio Sociale, nella figura della Dott.ssa Spini Luigia Laura - potrà inoltre fornire indicazioni o maggiori dettagli sulla gara anche nei giorni di lunedì-mercoledì e venerdì – orari di apertura al pubblico - : mail istituzionale servizi.sociali@comune.albano.bg.it – Dir. 035/42.39.231-.

Albano S. Alessandro , Giugno 2019